

SIGNORE, TU MI HAI SEDOTTO

(Ger. 20, 7-13)

"Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Tuttavia non sia fatta la mia, ma la tua volontà". Gli apparve allora un angelo dal cielo a confortarlo. In preda all'angoscia, pregava più intensamente; e il suo sudore diventò come gocce di sangue che cadevano a terra. (Lc. 22, 42-44)

(M) *Tu mi hai sedotto, o mio Signore, mio Dio,
ed io mi sono lasciato sedurre da te.*

Tu mi hai vinto, mi hai fatto violenza,
sono divenuto motivo continuo di scherno,
giorno dopo giorno tutti si beffano di me.

Poiché ogni volta che parlo e grido
devo denunciare ad alta voce
violenza, rapina ed oppressione
sì che la parola del Signore
è divenuta per me un motivo
di grande scherno e di vergogna,
son fatto oggetto di dileggio.

(M) *Pensavo tra me:*

*"Non lo proclamerò, né parlerò più in nome suo",
ma allora sentivo nel mio cuore un fuoco.*

Racchiuso in me come ardente fuoco,
divorante fuoco dentro le mie ossa,
volevo contenerlo, ma non ho potuto.

Ed io sentivo l'oltraggio di molti
che spargevano terrore all'intorno:
"Denunzietelo, lo denunzieremo".

I miei stessi amici attendevano me:

(M) *La mia caduta
per vincermi
e vendicarsi
di me.*

(F) *Ma il Signore
è accanto a me
come
un eroe forte.*

(M) *I miei persecutori
non vinceranno,
confusi resteranno,
non prevarranno;
la loro onta
resta per sempre,
incancellabile
vergogna resterà.*

(F) *Signore
delle schiere,
tu che provi
il giusto,
che vedi
i reni
ed il
cuore,*

(M) *possa io vedere
la tua vendetta
sopra di loro,
poiché nelle tue mani
ho affidato
l'anima mia.
Cantate al Signore,*

(F) *Tu hai
salvato
la vita
del povero
dalle
mani
del*

lodate il Signor.

(M) Cantate al Signore,
lodate il Signore,
cantate al Signore,
lodate il Signor.
Cantate al Signore,
lodate il Signore,
cantate al Signore,
lodate il Signor.

reo.

(F) Tu hai salvato
la vita del povero
dalle mani
del reo.
Tu hai salvato
la vita del povero
dalle mani
del reo.